



COMUNE DI MARINEO
CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO
C/so dei Mille, 127 90035 Marineo

Area Tecnica

ORDINANZA N° 24 del 26/07/2017

IL DIRIGENTE TECNICO

Premesso che in data 05/06/2017 si è effettuato un sopralluogo congiunto con questo comando di P.M. in c.da Catena, ed in particolare nel foglio 12 dell'agro di Marineo p.lla 547;

Accertato che l'immobile catastalmente distinto al foglio 12 p.lla 547 sub. 2 è stato di oggetto di concessione in sanatoria (ex art. 39 l. 724/94), n. 21/15 rilasciata il 12/02/2015 ai sig.ri:

~~Luzi Maria nata a Palermo il ~~12/05/1951~~ c.f. ~~32733~~, residente in ~~Marineo~~ nella via ~~Antonino~~, 119; Vaccaro Francesco nato a ~~Marineo~~ il ~~12/05/1951~~ c.f. ~~32733~~, residente a ~~Marineo~~ (Mi) Via ~~Catena~~, ~~119~~; Vaccaro Gi. nato a ~~Marineo~~ il ~~12/05/1951~~ c.f. ~~32733~~ residente a ~~Marineo~~ (Pa) ~~Catena~~, snc.; Vaccaro Ci. nata a ~~Marineo~~ ~~12/05/1951~~ c.f. ~~32733~~, residente a Marineo (Pa) Via ~~Catena~~, 119; Vaccaro ~~Francesca~~ nata a ~~Marineo~~ il ~~12/05/1951~~ c.f. ~~32733~~ residente a ~~Marineo~~ (Pa); Vaccaro ~~Rita~~ nata a ~~Marineo~~ il ~~12/05/1951~~ c.f. ~~32733~~ Via ~~Catena~~, 119; Vaccaro ~~Nicola~~ ~~Marineo~~ (Pa);~~

Visto, per quanto risulta agli atti di questo comune, che il proprietario dell'immobile di che trattasi, ad oggi è il sig. **P. G.** nato a **M.** il 19/11/1911 e residente in **M.**

Tutto ciò premesso e per quanto accertato, si è verificato che, lo stato del manufatto oggi esistente, ha caratteristiche morfologiche e volumetriche diverse da quelle presenti negli elaborati e nella relazione, che fanno parte integrante della concessione in sanatoria, in particolare:

è presente una sopraelevazione e lo stesso piano terra, oggetto del condono, è stato modificato mutandone la destinazione d'uso.

Il volume al P.T. è stato parzialmente trasformato e sopraelevato con l'aggiunta di un altro piano con tetto a due falde e l'attuale destinazione d'uso è di civile abitazione.

A valle dell'edificio è stato realizzato un terrapieno con un fronte di circa 18 mt con la realizzazione di un muro di contenimento in c.a. per un'altezza media di mt. 2,70. In tale terrapieno è stato realizzato altresì un volume seminterrato per circa di 50 mq. e un'aggetto di mt. 8 x 0,80.

A ridosso del p.t. del fabbricato è presente un porticato di dimensioni 8,9 x 5,9 con n. tre pilasti in muratura e copertura in struttura lignea.

Quanto sopra rilevato risulta essere realizzato senza le dovute autorizzazioni previste dalla legge compresi gli adempimenti della ex L. 64/74

Vista la relazione del comando di polizia locale prot. 8258 del 16/06/2017;

Dato atto che per la realizzazione delle opere necessitava il rilascio della concessione edilizia oltre che il N. O. ai sensi del D.P.R. 06/06/01 n. 380 art. 94;

Dato atto della conseguente comunicazione di avvio del procedimento effettuata in data 23/06/2017, prot. 8709 ed inviata al sig. **P. G.** nato a **M.** residente in via **M.**

Determinato, per quanto sopra, doversi dare avvio ai procedimenti repressivi di cui al D.P.R 380/01 art. 34 come recepito dall'art. 13 L.R. 16/2016;

In attuazione dell'articolo 3, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241, si rende noto che ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 80, contro il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente, previa notifica a questa amministrazione, entro 60 giorni dalla data di ricevimento della presente.

Manda la presente al Comando dei VV.UU ed alla locale Stazione dei Carabinieri per la sua osservanza.

Marineo li 06/04/2017

Il dirigente dell'area tecnica
Arch. Salvatore Arnone



Visto il vigente P.R.G. ed il relativo R.E. nonché la normativa vigente in materia;

ORDINA

Al sig. **P. C.**, nato a **.** e residente in via **.**, la demolizione delle opere sopra descritte e la rimessa in pristino dei luoghi entro il termine perentorio di **giorni novanta** dalla notificazione della presente.

L'Amministrazione, ove nel termine suddetto venga presentata istanza di concessione secondo le vigenti norme di legge che regolano la materia, esaminerà l'ammissibilità di un provvedimento di sanatoria, ove consentito dalla normativa vigente.

In difetto si procederà all'applicazione delle sanzioni previste dalla D.P.R. 380 art. 31 commi 2, 3, 4 e 4-bis che di seguito si riportano:

2. Il dirigente o il responsabile del competente ufficio comunale, accertata l'esecuzione di interventi in assenza di permesso, in totale difformità dal medesimo, ovvero con variazioni essenziali, determinate ai sensi dell'articolo 32, ingiunge al proprietario e al responsabile dell'abuso la rimozione o la demolizione, indicando nel provvedimento l'area che viene acquisita di diritto, ai sensi del comma 3.

3. Se il responsabile dell'abuso non provvede alla demolizione e al ripristino dello stato dei luoghi nel termine di novanta giorni dall'ingiunzione, il bene e l'area di sedime, nonché quella necessaria, secondo le vigenti prescrizioni urbanistiche, alla realizzazione di opere analoghe a quelle abusive sono acquisiti di diritto gratuitamente al patrimonio del comune. L'area acquisita non può comunque essere superiore a dieci volte la complessiva superficie utile abusivamente costruita.

4. L'accertamento dell'inottemperanza alla ingiunzione a demolire, nel termine di cui al comma 3, previa notifica all'interessato, costituisce titolo per l'immissione nel possesso e per la trascrizione nei registri immobiliari, che deve essere eseguita gratuitamente.

4-bis. L'autorità competente, constatata l'inottemperanza, irroga una sanzione amministrativa pecuniaria di importo compreso tra 2.000 euro e 20.000 euro, salva l'applicazione di altre misure e sanzioni previste da norme vigenti. La sanzione, in caso di abusi realizzati sulle aree e sugli edifici di cui al comma 2 dell'articolo 27, ivi comprese le aree soggette a rischio idrogeologico elevato o molto elevato, è sempre irrogata nella misura massima. La mancata o tardiva emanazione del provvedimento sanzionatorio, fatte salve le responsabilità penali, costituisce elemento di valutazione della performance individuale nonché di responsabilità disciplinare e amministrativo-contabile del dirigente e del funzionario inadempiente.